

33° Domenica del Tempo Ordinario ANNO A



In questo brano troviamo l'ultimo discorso di Gesù che si conclude con una parabola e una descrizione del giudizio divino. La Parabola dei Talenti spiega che vigilare significa passare dalle parole ai fatti. La scena del giudizio universale di Dio precisa che i fatti in base ai quali saremo giudicati si riconducono all'amore. E' interessante valutare il comportamento del terzo servo perchè considera Dio come un padrone. Per questo motivo osserva i suoi comandamenti solo per paura e non perché sono il suo vero bene. Il servo mette al sicuro il denaro e si crede giusto perché può ridare al padrone quanto ha ricevuto. Anche l'ascoltatore della parabola può essere tentato di ritenere giusto il ragionamento del servo e ingiusta la pretesa del padrone ma Gesù indica una prospettiva diversa da quella del servo. **Gesù ha sempre cercato di far comprendere il significato delle sue azioni e la sua prospettiva è quella dell'amore.** Infatti egli si comporta nel suo ministero

sempre con coraggio, libertà , generosità con un'amore senza limiti. Il discepolo non deve agire attraverso “un dovere religioso” fatto per paura e senza amore ma assumersi la propria responsabilità di credente attraverso atti concreti.



Dio rimprovera duramente coloro che fuggono dalle proprie responsabilità attraverso l'indifferenza e la non decisione. A coloro che si muovono nella prospettiva dell'amore divino e si assumono il rischio delle decisioni si aprono prospettive sempre nuove e affascinanti. Tutto ciò che abbiamo è un bene che ci è stato affidato e dobbiamo impiegarlo nel senso voluto da Dio perché ne dovremmo rendere conto a lui. Per quello che abbiamo riflettuto i talenti non sono solo le doti e le capacità che Dio ci ha donato. Nei talenti troviamo anche le responsabilità che siamo chiamati ad assumere nel nostro cammino vocazionale. E' molto utile riflettere sui primi due servitori che sono l'immagine dell'operosità e della intraprendenza. Il

Signore Gesù illumini il nostro cuore affinché possiamo servirlo con molta generosità.

